



## **Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2013**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO: INDIZIONE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA, ART. 68 D.LGS 152/2006 SUL "PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA, COMUNI DI ARPAISE, BONEA, CAPUA, FLUMERI, SESSA AURUNCA E VAIRANO PATENORA", DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 18 LUGLIO 2012.

## IL DIRIGENTE

**Premesso**

**Che** con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il “ Piano stralcio per l’assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno” adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all’allegato A del citato D.P.C.M.;

**che** le Norme di Attuazione prevedono la possibilità di annullare e/o modificare la perimetrazione e le misure a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio sulle condizioni di stabilità del territorio;  
**che** i comuni di Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE) hanno sottoposto all’Autorità di Bacino uno studio specifico per la ripermetrazione di alcune aree ai sensi dell’art. 29 delle Norme di Attuazione;

**che** il comune di Arpaize (BN) ha segnalato dissesti che comportano l’aumento del grado di rischio nel Piano per l’Assetto Idrogeologico rischio frana, richiedendo l’integrazione allo stesso ai sensi dell’art. 29 delle Norme, e che l’Autorità di Bacino ha ritenuto, a seguito di approfondimenti successivi all’evento franoso del 3.12.2010, di ripermetrate e classificare l’area in frana da R2 a R4 e da A2 ad A3;

**che** il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha espresso parere favorevole alle modifiche delle perimetrazioni delle aree a rischio rispettivamente con delibera n. 3 del 30.11.2010 per i comuni di Flumeri e Vairano Patenora, con delibera n. 3 del 16.03.2011 per il comune di Capua, con delibera n. 3 del 23.06.2011 per il Comune di Arpaize e con delibera n. 1 del 19.04.2012 per i comuni di Bonea e Sessa Aurunca;

**che** la Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 18.07.2012 ha adottato il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente ai comuni di Arpaize, Bonea, Capua, Flumeri, Sessa Aurunca e Vairano Patenora”, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell’Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

**che** la predetta Delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2012 stabilisce che per il comune di Arpaize le norme assumono valore di misure di salvaguardia fino all’approvazione di questa Variante al PSAI a partire dalla data di adozione del progetto di Variante;

**che** la Delibera di Comitato istituzionale n. 1/2012 è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 71 del 12 novembre 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2012 è stato pubblicato l’avviso di adozione della delibera di Comitato istituzionale n. 1/2012;

**Dato atto** che la delibera in questione è stata trasmessa con nota n. 8944 del 28.11.2012 alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza;

**Considerato**

**che** è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Caserta e dei comuni territorialmente interessati, nel merito alle citate ripermetrazioni;

**che** l’art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *“continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89”*;

**che**, ai sensi dell’art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l’indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all’attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

**che** con l’art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 63 del d. lgs 152/06;

**Visto:**

- l’art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- l’art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. del 12/12/2006 di approvazione del PSAI

**Ritenuto** di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della variazione del “ *Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e rischio di frane*” dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

**Alla** stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

### DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per i comuni ricadenti nel territorio campano della Delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno n. 1 del 18.07.2012 “ Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana comuni di Arpaise (BN), Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE)”;
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Caserta, Provincia di Benevento e Provincia di Avellino ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente  
ITALO GIULIVO